



Intervista a Francesco Cucari, 18 anni, inventore delle applicazioni RotoApp e dizionario dei rifiuti

## Il genio lucano dell'informatica

[di Giuseppe Balena]

► POLICORO - La necessità aguzza l'ingegno. Questa vecchia massima ha messo le ali alla creatività di Francesco Cucari, diciottenne di Rotondella in provincia di Matera. Il giovane lucano in pochi mesi ha realizzato due utili applicazioni Android per smartphone. In gergo informatico le applicazioni sono programmi scaricabili sul proprio telefonino di ultima generazione in grado di svolgere determinate funzioni. Francesco, autodidatta dell'informatica, nei mesi scorsi ha già realizzato l'applicazione "RotoApp", ossia una guida turistica di Rotondella. Sulla scia del successo di questa applicazione ha realizzato un

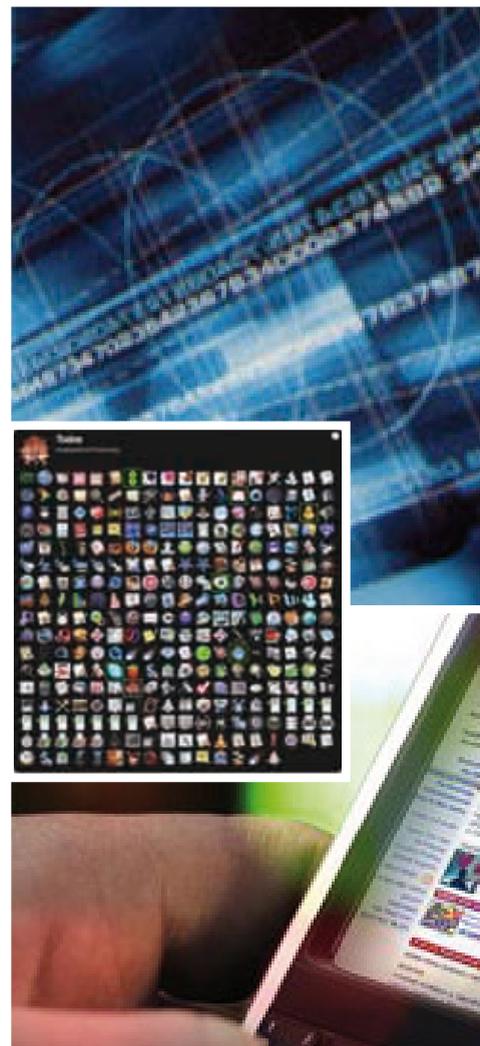
### Programmi scaricabili sul telefonino a costo zero

nuovo lavoro che ha battezzato "Dizionario dei rifiuti"; la nuova applicazione permette di individuare con esattezza dove buttare ogni singolo rifiuto consultando comodamente sul proprio cellulare un elenco di oltre 800 voci. Basta scrivere in un apposito campo il rifiuto che si vuole differenziare e il sistema restituisce sul display del proprio telefonino la sua destinazione. Tutto assolutamente gratuito.

**Come nasce la sua passione per l'informatica?**

E' stato tutto molto naturale. Giocavo al computer sin da quando avevo sei anni. Crescendo ho scoperto il mondo di internet e della programmazione. All'età di soli otto anni ho realizzato il mio primo sito web <http://www.rotundamaris.net>.

**Qualche mese fa ha realizzato un'applicazione per smartphone che è una guida turistica di Rotondella. Come funziona?**  
L'applicazione "RotoApp" è un'ottima fonte d'informazioni aggiornata che permettere



a tutti di apprezzare e scoprire le bellezze del mio paese. Si possono conoscere quasi in tempo reale le attività d'intrattenimento e gli eventi organizzati. E' possibile, inoltre, trovare con estrema facilità tutti i luoghi d'attrazione

## MEDIAVISIONI

### Arriva Windows 8



[di Alessandro Sessa]

Il nome in codice è Windows 8, ma non è detto che sarà quello con cui verrà commercializzato il nuovo sistema operativo di casa Microsoft, presentato pochi giorni fa in una conferenza riservata agli sviluppatori. Per questi ultimi è stata rilasciata una versione beta affinché possano cominciare a progettare applicazioni, il lancio sul mercato è invece previsto per il 2012. La sorpresa del nuovo

software è in realtà una non sorpresa, piuttosto si tratta una scelta scontata e obbligata che può essere riassunta attraverso due parole chiave: integrazione e interazione. Passiamo in rassegna la prima: l'accresciuto numero di dispositivi portatili che, anche se indipendenti, necessitano in un modo o in un altro di una sincronizzazione-collegamento al computer, ha determinato la necessità di sviluppo di una piattaforma condivisa che consenta,

velocemente e senza pericolo di conflitti, lo scambio di informazioni non solo con il pc desktop di casa ma anche tra di essi. E non è un caso che il nuovo OS sia in parte un'evoluzione di Windows Phone 7, ovvero il sistema operativo per dispositivi mobili da poco lanciato dalla casa di Redmond. Windows 8 punta a divenire un ecosistema, un solo sistema operativo pronto ad essere installato su pc, smartphone, laptop e tablet. Il secondo punto forte del



turistica, arricchiti con alcune fotografie. Inoltre, c'è la possibilità di visualizzare la mappa del paese e di essere guidati da un navigatore per raggiungere i luoghi desiderati. Insomma una guida interattiva a portata di mano

sul proprio cellulare.

**D-Com'è nata, invece, l'idea di creare un'applicazione per la raccolta differenziata?**

Da una necessità. In queste settimane a Rotondella è stata avviata la raccolta differenziata porta a porta e ho notato che molti cittadini sono totalmente impreparati; spesso non si sa con precisione dove buttare un particolare tipo di rifiuto. Il "Dizionario dei Rifiuti", perfettamente funzionante in tutta Italia, rappresenta un aiuto importante per tutte quelle persone che hanno difficoltà o dubbi su come effettuare in maniera corretta la raccolta differenziata.

**Quali sono le prime impressioni delle persone che stanno utilizzando questa applicazione?**

Ho ricevuto molti commenti positivi e d'incoraggiamento. E' uno strumento innovativo e unico: non esistono altri simili in Italia.

**Quali sono le difficoltà per realizzare un'applicazione?**

Per ultimare l'applicazione "Dizionario dei Rifiuti", per esempio, ho dedicato molto tempo al reperimento del materiale in fase preparatoria. Infatti, ho confrontato i diversi elenchi della raccolta differenziata delle maggiori società italiane che si occupano dello smaltimento. Per quanto riguarda, invece, la programmazione, un piccolo segno può far "sbal-

lare" tutto. Occorrono, perciò, molta pazienza e alcuni mesi di lavoro.

**Quanto è difficile far valere la propria creatività in Basilicata?**

In questa regione, come del resto in tutta Italia, è difficile dare fiducia ai giovani. Sono sicuro, però, che ci sono tanti giovani come me con tanto entusiasmo e con tante idee. E' necessario che le istituzioni riconoscano e promuovano in maniera adeguata queste potenzialità.

**Il successo di queste applicazioni è il costo zero. Ha già avuto, comunque, qualche contatto con aziende interessate ai suoi lavori?**

L'applicazione è stata scaricata già più di mille volte. Un numero molto elevato di download, sebbene sia in rete da quasi un mese. Il trend, comunque, è in crescita. Ancora non ho avuto contatti con aziende; spero, invece, che si faccia avanti qualche ente locale interessato al "Dizionario dei Rifiuti".

**Quali sono i progetti per il futuro?**

E' una domanda ricorrente in questo periodo, giacché sono all'ultimo anno del liceo scientifico "Enrico Fermi" di Policoro. La mia passione per le nuove tecnologie mi farebbe propendere a continuare su questo campo anche all'università, ma sinceramente non ho ancora deciso. ■

nuovo sistema riguarda l'interattività con l'utente, e proprio qui si preannuncia la rivoluzione più grande: viene superata la ormai classica interfaccia della scrivania per un nuovo approccio "touch" che è emanazione diretta dei display dei devices portatili. Viene naturalmente garantita la compatibilità con le applicazioni realizzate negli ambienti che hanno preceduto Windows 8 nonché la possibilità di "navigare" in maniera tradizionale con

puntatore e mouse, ma appare chiaro che il nuovo OS vuole traghettare i suoi utenti verso un nuovo paradigma interattivo che proprio nuovo non è, almeno al di fuori dell'utenza desktop. La visualizzazione non si discosta molto da quella altamente personalizzabile di tablet e smartphone: il menu start è sostituito da una nuova schermata iniziale che comprende anche i live tile, nomenclatura già nota ai possessori di Windows Phone

7, che consente di avere in un unico colpo d'occhio una serie di informazioni customizzabili dall'utente quali il meteo, gli indici di borsa, i feed RSS e l'account msn. E con Windows 8 anche Microsoft lancia il suo store dedicato, entrando anch'essa nel mercato delle apps che dovrebbero garantirgli maggiore sicurezza contro le contraffazioni e la pirateria di cui è sempre stata vittima. Secondo Steven Sinofsky, responsabile dello sviluppo

di Redmond, Windows 8 avrà più o meno la stessa influenza che ebbe uno dei suoi predecessori, Windows 95, con l'ambizioso proposito non di inseguire Macintosh quanto di superarlo. Il vero concorrente di Microsoft questa volta non è il sistema operativo desktop di Apple quanto i sistemi mobili per iPhone e tutta la galassia Android che crescono e si sviluppano ad un ritmo forsennato. Riuscirà a tenere il passo? «